



Club Alpino Italiano Sezione di Foggia



Domenica 22 ottobre 2023

PARCO REGIONALE DEL MATESE

COLLE BELLAVISTA (1736 M) DA FONTE POZZILLI

Dislivello totale: + 700 m circa

Durata : 5h circa (escluso soste)

Sviluppo totale del percorso: 11,00 km circa

Difficoltà: E+ (per la presenza di tratti pietrosi e con fondo sconnesso per la vegetazione)

Responsabili: Ester Guida AE Cai FG (346.1769210) – **Carmine De Bellis**

Appuntamento: ore 6:50 davanti Liceo Scientifico "A. Volta" - **Partenza: ore 7:00** stesso luogo (si prega di essere puntuali!) **Rientro:** nel pomeriggio

Avvertenze per il viaggio: Per via della chiusura della galleria di Passo del Lupo sulla statale 17 per Campobasso, è preferibile prendere l'autostrada A14 fino a Termoli per poi proseguire sulla SS647 Fondo Valle del Biferno direzione Bojano. Distanza da Foggia km 165, tempo di percorrenza 2 ore circa.

Colazione ed acqua: da portare.

Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

Equipaggiamento: Scarponcini da trekking (**obbligatori**), abbigliamento a strati da montagna, giacca a vento, guanti e berretto, bastoncini da trekking (consigliati).

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede ottima preparazione fisica, resistenza e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.

Iscrizione e quota spese:

Iscrizione obbligatoria **entro e non oltre Venerdì 20 ottobre 2023**.

Potranno partecipare anche i non-soci, con il pagamento **obbligatorio** della copertura assicurativa pari a **€ 12,00**.

AVVERTENZE

- I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

Inquadramento geologico

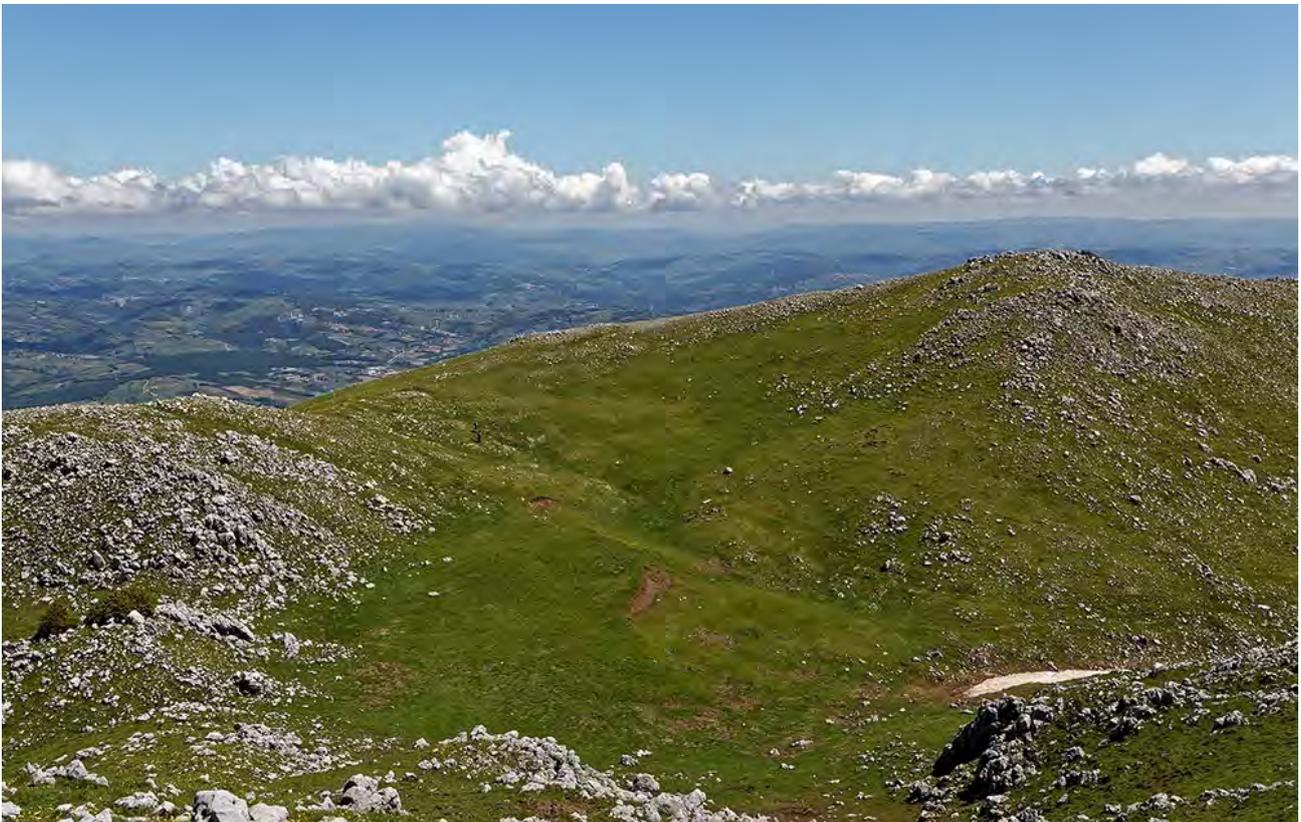
Il Matese rappresenta uno dei più importanti gruppi montuosi dell'**Appennino Centrale** soprattutto per il suo valore naturalistico e biogeografico, la dorsale nord-orientale dei monti del Matese rappresenta lo spartiacque campano-molisano.

Costituito da successioni di calcari e calcari dolomitici fossiliferi dello spessore di oltre 3000 mt., si erge da un basamento e, in sommità, si divide in due dorsali, separate da un solco centrale con pianori e conche carsiche; la dorsale più importante è quella Nord-orientale che presenta anche le vette più elevate, Monte Miletto 2050 m, La Gallinola 1923 m ed il Mutria 1823 m.

Ben evidente è il paesaggio carsico con doline, voragini, grotte, inghiottitoi, e legata a questo fenomeno è la complessità idrologica sotterranea del Matese, corsi d'acqua che si inabissano e ricompaiono in superficie, torrenti che si formano dai numerosi stillicidi provenienti dalle fratture delle rocce, corsi d'acqua che si sono autosepoliti nella massa calcareo-dolomitica durante le varie fasi dei movimenti tettonici.

Il versante molisano riceve una maggiore quantità di precipitazione e ciò è determinato sia dalla pendenza degli strati rocciosi verso Est, sia perché la zona orientale del Matese è sottovento, pertanto, le masse d'aria tirreniche, dopo aver superato la cresta del Massiccio, condensano il vapore acqueo, scaricando precipitazioni più abbondanti sul versante molisano.

Le acque assorbite e filtrate dalla roccia calcarea, riaffiorano poi ai piedi del massiccio a contatto con lo strato argilloso. Possiamo distinguere importanti bacini imbriferi: il Biferno, il Quirino, il Tammaro, il Callora, il Lorda, il Lete, il Sassinoro, l'Acqua Calda, che unitamente ai fenomeni carsici caratterizzano l'area, fra le più rilevanti dell'intero Appennino sotto il profilo delle risorse idrogeologiche.



Descrizione breve dell'itinerario e motivi di interesse

Il sentiero si sviluppa ad anello con partenza dalla località "Fonte Pozzilli" (1131 m), nel comune di Boiano (CB), dove lasceremo le auto. Seguiremo una carrareccia che scendendo in direzione nord-ovest ci condurrà verso l'antico eremo di Sant'Egidio (1070 m). L'eremo è un antico cenobio attribuito ai Cistercensi o ai Templari, edificato in un periodo compreso tra il IX e il X secolo. Nel corso del tempo vi si sono alternati molti eremiti, tra i quali anche Sant'Egidio la cui statua è situata nella chiesa. Annesso all'eremo si trova quello che oggi viene chiamato rifugio e che consente di ospitare un certo numero di persone. Una copiosa e caratteristica sorgente consente ai visitatori di potersi dissetare.

Si prosegue imboccando il sentiero in direzione sud-ovest iniziando così la salita, continua e progressiva che, inerpandosi in una estesa faggeta, svetta sul brullo e panoramico crinale attraverso il quale arriveremo alla cima di Colle Bellavista (1736 m). Nel lato verso valle presenta pendii scoscesi con rocce strapiombanti, deve il nome proprio alla sua caratteristica di essere un punto di visuale privilegiato del territorio sottostante. La vetta di questa montagna costituisce un'autentica balconata che si protende sulla vallata dell'alto Biferno, dalla cima lo sguardo si estende sul resto dell'Appennino Sannita e sulle colline del Molise centrale dove potremo ammirare la Gallinola e il Miletto. Si prosegue il cammino di cresta direzione sud-est per poi iniziare la discesa imboccando il sentiero, direzione nord, che ci riporterà nel bosco. Attraverseremo anche una serie di radure con annesse doline. La fine del sentiero ci riporterà al punto di partenza dell'escursione.



